



Comune di Vigarano Mainarda

ORIGINALE

DETERMINAZIONE N.R.G. 433 del 06-11-2024

Ufficio: SETTORE III FINANZIARIO

Numero di Settore: 39

Oggetto: Restituzione quota non utilizzata del contributo statale di cui all'art. 1, commi 583-587, della legge n. 234/2021 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori comunali - art. 3, comma 3, del D.M. 14.12.2023

Richiamato il decreto Sindacale n. 17 del 29.12.2023 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;

Atteso che, salvo situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 11.12.2023 è stato approvato il (D.U.P.) Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 22.12.2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 15.01.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2024-2026;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 11.03.2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui e relativa variazione al bilancio di previsione 2024- 2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 37 del 29.07.2024 è stata approvata la variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del Dlgs. Nr. 267/2000;

Richiamati:

- l'art. 1, commi 583-587, della legge n. 234/2021 secondo cui “*583. A decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (...) in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo*

censimento ufficiale, nelle seguenti misure: (...) f) 29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da

5.001 a 10.000 abitanti; (...). 584. In sede di prima applicazione l'indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583. A decorrere dall'anno 2022 la predetta indennità può essere altresì corrisposta nelle integrali misure di cui al comma 583 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. 585. Le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto di quanto previsto dai commi 583 e 584, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 4 aprile 2000, n. 119. 586. A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previste dai commi 583, 584 e 585, il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. 587. Le risorse di cui al comma 586 sono ripartite tra i comuni interessati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario”;

- il D.M. del 14 dicembre 2023 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del fondo per l'anno 2023 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Constatato che:

- in base al predetto decreto, è stato assegnato al Comune di Vigarano Mainarda un contributo pari a euro 36.634,40;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2023, “i comuni beneficiari sono tenuti a riversare sul Capo XIV – capitolo 3560 “Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'interno” - articolo 03 “Recuperi, restituzioni e rimborsi vari” l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario 2023 per la copertura del maggior onere di cui al comma 1”;

Visti i comunicati del Ministero dell'Interno, pubblicati sul portale istituzionale della finanza locale, con cui sono stati forniti chiarimenti e precisazioni in ordine alle modalità di riparto e di utilizzo del fondo di cui al comma 586 dell'art. 1 della legge n. 234/2021;

Evidenziato che il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale ha comunicato ai Responsabili del servizio finanziario di ciascun comune delle Regioni a statuto ordinario di aver predisposto uno specifico certificato concernente l'utilizzo del contributo assegnato per l'anno 2023, da compilarsi entro il 31 ottobre 2024, così come disponibile nell'area TBEL del Portale della finanza locale;

Osservato che:

- la certificazione riguarda l'utilizzo del contributo assegnato con il decreto interministeriale del 14 dicembre 2023, i cui importi per singola categoria di amministratore locale sono precaricati nel modello da compilare. Pertanto non devono essere certificate le somme che sono state corrisposte agli amministratori a valere sulle risorse proprie del comune;
- in aderenza alle linee guida pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali il 10 maggio 2023, l'eccedenza della porzione di contributo eventualmente realizzata per una categoria di amministratore locale può essere utilizzato per compensare il disavanzo risultante per un'altra categoria di amministratore;
- l'importo della quietanza è unicamente quello da riversare al Tesoro dello Stato quale porzione non utilizzata del contributo statale. Nel certificato tale importo è uguale alla differenza tra l'importo

complessivamente assegnato e quello speso. Pertanto, negli “estremi quietanza del versamento al Tesoro dello Stato” non devono assolutamente essere inseriti gli estremi delle quietanze relative alla corresponsione degli incrementi delle indennità di funzione agli amministratori del comune. Il versamento al Tesoro dello Stato dovrà essere effettuato utilizzando il tipo pagamento “Accredito tesoreria provinciale Stato per tabella B”, indicando al numero conto Banca d’Italia il capitolo di entrata “356003” beneficiario TESORO DELLO STATO CF 80226730580 ed inserendo nella causale: “*Riversamento parte contributo indennità amministratori non utilizzata*” IBAN IT45O0100003245348014356003;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 114 del 08 aprile 2022 con cui è stato stabilito l’adeguamento, per gli anni 2022-2024, delle indennità di funzione degli Amministratori comunali interessati dalle disposizioni della legge n. 234/2021;

Richiamato il D.M. n. 119 del 4 aprile 2000 relativo alla determinazione della misura dell’indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali fino a tutto l’anno 2021, come ridotte del 10 per cento dall’art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005;

Appurato che il contributo statale di cui al citato comma 586 non concorre alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni a titolo di IRAP (che resta quindi a carico dell’Ente) ma concorre invece alla copertura del maggiore onere sostenuto per la quota annuale dell’indennità di fine mandato del Sindaco;

Esaminata la nota metodologica, di cui all’allegato A) al citato D.M. del 14 dicembre 2023, con la quale sono stati stabiliti i criteri di riparto ai comuni delle risorse statali in questione;

Verificata la spesa effettiva relativa alle indennità dell’anno 2023 degli Amministratori comunali in carica interessati dalle disposizioni di cui alla legge n. 234/2021 e quantificata in euro 31.903,58 la somma non utilizzata del contributo statale in esame, da restituire all’Erario, determinata nei termini riportati nel prospetto in atti;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 118/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, *ivi* compresa la responsabilità delle procedure di gara e l’impegno di spesa e l’art. 109, comma 2, del medesimo decreto che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l’art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l’apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l’art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, inerenti alle procedure di impegno di spesa;
- l’art. 3 della legge n. 136/2010 inerente alla tracciabilità di flussi finanziari;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in parte narrativa che qui si intende integralmente richiamato,

1) DI PRENDERE ATTO della quantificazione in misura pari ad **euro 31.903,58** del contributo erariale, ex art. 1, comma 583, della legge n. 234/2021, erogato e non utilizzato per la copertura del maggiore onere dovuto all’incremento dell’indennità di funzione degli amministratori comunali nell’anno 2023 e, per l’effetto, procedere al riversamento di tale somma all’Erario, ai sensi dell’art. 1, comma 587, della legge n. 234/2021;

2) DI IMPEGNARE, ai sensi dell’art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, il medesimo importo a favore del Tesoro dello Stato, con imputazione al capitolo 10 “INDENNITA’ AL SINDACO ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI E RIMBORSI SPESE” – Missione 1 Programma 01 Codice 1.03.02.01.001 del bilancio di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

3) DI DARE ATTO che il relativo versamento della somma di cui al punto 1) dovrà essere effettuato

utilizzando il tipo pagamento “Accredito tesoreria provinciale Stato per tabella B”, indicando al numero conto Banca d’Italia ilcapitolo di entrata “356003” beneficiario TESORO DELLO STATO (c.f. 80226730580) ed inserendo nella causale: “*Riversamento parte contributo indennità amministratori non utilizzata*” IBAN IT45O0100003245348014356003;

4) DI ACCERTARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

5) DI DISPORRE quindi la rendicontazione della quota spesa del contributo statale di cui al punto 1), attraverso lo specifico certificato sull'utilizzo del contributo in rassegna disponibile nell'area TBEL del Portale della Finanza locale, allegando al medesimo la quietanza di pagamento della somma restituita all'Erario pari alla differenza tra l'importo assegnato (pari a euro 36.634,40) e l'importo speso (pari a euro 4.730,82);

6) DI RENDERE NOTO che responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Finanziario;

7) DI ATTESTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis, comma 1,del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole si intende reso con la sottoscrizione della presente;

8) DI DARE ATTO altresì che la presente diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147-bis, comma 1 e 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000,e valutazione della compatibilità dello stesso con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e smi e all'art. 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Visto di copertura finanziaria
- Eventuali allegati indicati nel testo

**Il Responsabile
Mecca Paolo Maria**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Data: 06-11-2024

Il Responsabile del servizio

Mecca Paolo Maria



Comune di Vigarano Mainarda

Certificato di Esecutività e
Copertura Finanziaria

DETERMINAZIONE N. 433 del 06-11-2024

Ufficio: SETTORE III FINANZIARIO

Numero di Settore: 39

Oggetto: Restituzione quota non utilizzata del contributo statale di cui all'art. 1, commi 583-587, della legge n. 234/2021 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori comunali - art. 3, comma 3, del D.M. 14.12.2023

CIG

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Con Parere: Favorevole* in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 153, comma 5 e art. 147bis, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000) si attesta che il presente documento è divenuto esecutivo in data 06-11-2024 (art 183 comma 7 dlgs 267/00).

*per la motivazione indicata con nota:

Impegno N. 462 del 06-11-2024 a Competenza CIG	
5° livello 01.01-1.03.02.01.001 Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	
Capitolo 10 / Articolo INDENNITA' AL SINDACO ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI E RIMBORSI SPESE	
Causale	Restituzione quota non utilizzata del contributo statale di cui allart. 1, commi 583-587, della legge n. 234/2021 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori comunali - art. 3, comma 3, del D.M. 14.12.2023
Importo 2024	Euro 31.903,58

Il Responsabile
Mecca Paolo Maria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.